Science Center, Co-working e aule a Palazzo del Lavoro

Prof.ssa Francesca Abastante
Prof. Giovanni Durbiano
Febbraio 2023

Anche la fondazione partecipa al tavolo sul futuro del capolavoro di Nervi e potrebbe impegnarsi per sostenere il progetto il segretario generale Anfossi: "Le priorità deve stabilirle il Comune, poi noi ci siamo. È un'operazione importante"

Palazzo del lavoro, presto una svolta "Polo per innovazione e tecnologia"

IL RETROSCENA

CLAUDIA LUISE

La premessa è che sul futuro del Palazzo del Lavoro spetterà a Cassa depositi e prestiti la decisione finale, d'accordo con la Città di Torino. Ma Compagnia di San Paolo non si tira indietro e, proprio in continuità con quanto fatto con la Cavallerizza, potrebbe decidere di sostenere economicamente il progetto se dovesse ritenere la destinazione d'uso scelta, in linea con la sua missione. E così, a dicembre, la Fondazione presieduta da Francesco Profumo (che ha una partecipazione in Cdp che arriva all'1,6%), è stata presente agli incontri *sul futuro del* capolavoro di

Tra *spazi per start up* e aule *potrebbe* trovare posto anche il museo Piero Angela

Nervi, ormai in rovina. Nei prossimi giorni Cdp Immobiliare incontrerà il *sindaco*, Stefano Lo Russo, per riportare gli esiti dei "workshop" e definire quale può essere il modello - o i modelli - da approfondire per verificarne la sostenibilità economica. «È un'operazione importante, un palazzo estremamente simbolico per la Città di Torino e quindi non si può prescindere da un indirizzo pubblico. Ma il tema dell'innovazione, delle start up, potrebbe essere un modello», spiega il segretario generale di Compagnia di San Paolo, Alberto Anfossi. Un esempio di riqualificazione che sta funzionando in questo ambito c'è: gli spazi delle Ogr Tech dove ha trovato posto il programma di accelerazione Techstars con una specializzazione sulla mobilità. Non una vocazione generalista, quindi, ma con un preciso ambito di applicazione.

Una suggestione, potrebbe essere quella di dedicare parte dell'area all'economia circolare, anche perché Mirafiori non dista poi così tanto e proprio lo stabilimento Stellantis si trasformerà nell'hub per il riciclo delle auto. Una ipotesi che potrebbe integrarsi anche con quella supportata da Politecnico e Università degli Studi di Torino di avere a Palazzo del Lavoro aule e spazi per le startup. E in questo contesto potrebbe essere realizzabile anche il museo dedicato a Piero Angela. «Ci sono oltre 40 mila mq, serve una vocazione forte e poi elementi a contorno. Compagnia di San Paolo lavora tanto nell'ambito dell'innovazione ma - precisa Anfossi - ci sono quattro scenari ed è la Città, oltre a Cdp, a dover dire qual è quello più interessante per il futuro di Torino. Le priorità deve stabilirle il Comune. Poi noi ci siamo», sottolinea Anfossi.

Due progetti sono noti da tempo: la galleria commerciale disegnata dallo Studio Rolla di cui si parla da una decina di anni e il Museo dei Musei lanciato dall'assessora alla Cultura Rosanna Purchia. Il terzo è proprio quello di una "Città della scienza". L'ultima idea, nata durante i workshop, è quella di trasformarlo in uno spazio per eventi e fiere. Non si escludono anche "ipotesi ibride" che affianchino a un museo, ristoranti e negozi, per renderlo economicamente sostenibile. Intanto quest'estate sono partiti i lavori di messa in sicurezza, imposti con urgenza per le condizioni sia del tetto, sia delle facciate danneggiate dall'incendio del 2015. Inoltre erano state violate le recinzioni e si temeva che il palazzo potesse essere occupato con un rischio per le persone che vi avrebbero cercato rifugio. Per questi interventi Cdp ha investito già oltre 10 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al palazzo del lavoro è iniziato il cantiere per il consolidamento della struttura dopo l'incendio

ALBERTO ANFOSSI
SEGRETARIO GENERALE COMPAGNIA DI SAN PAOLO

È un palazzo molto simbolico per Torino serve una vocazione forte che connoti gli spazi a disposizione

INTESA SANPAOLO

Gros-Pietro "Forte sintonia banca-azionisti"

«La Compagnia di San Paolo da quasi cinque secoli è nata per intervenire nel sociale. Quando vogliamo svolgere attività di impatto dobbiamo andare sui territori e l'azionista ci aiuta. Abbiamo azionisti forti con cui collaboriamo, ci troviamo in grande sintonia per loro siamo anche una fonte di finanziamento importante». Lo ha detto il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, alla Giornata della Compagnia di San Paolo, primo azionista della banca. «Abbiamo un rapporto veramente splendido. La quota della Compagnia nella banca - ha aggiunto - è vicino al massimo che può detenere». —

<<Palazzo del lavoro, presto una svolta "Polo per innovazione e tecnologia">>, articolo del 10 febbraio 2023 La Stampa

CONTENUTI

01/ **INQUADRAMENTO AREA DI INDAGINE**

. Inquadramento aereo
. Inquadramento planimetrico
. Palazzo del Lavoro 1961
. Il progetto originario
. I mille volti del Palazzo del Lavoro
. Il processo di progettazione della trasformazione
. Inquadramento urbanistico
. Vincoli e prescrizioni

02/ **I PROGETTI DI RICONVERSIONE**

. Il progetto “Torino Science Center: il cantiere della conoscenza”
. Il progetto del “Centro Commerciale”
. Il progetto “Centro Commerciale e Museo della Scienza”

03/ **TEMI DI PROGETTO URBANO**

. Il progetto “Centro Commerciale, Science Center, Co-working e aule per la didattica”

RIFERIMENTI

INQUADRAMENTO AEREO

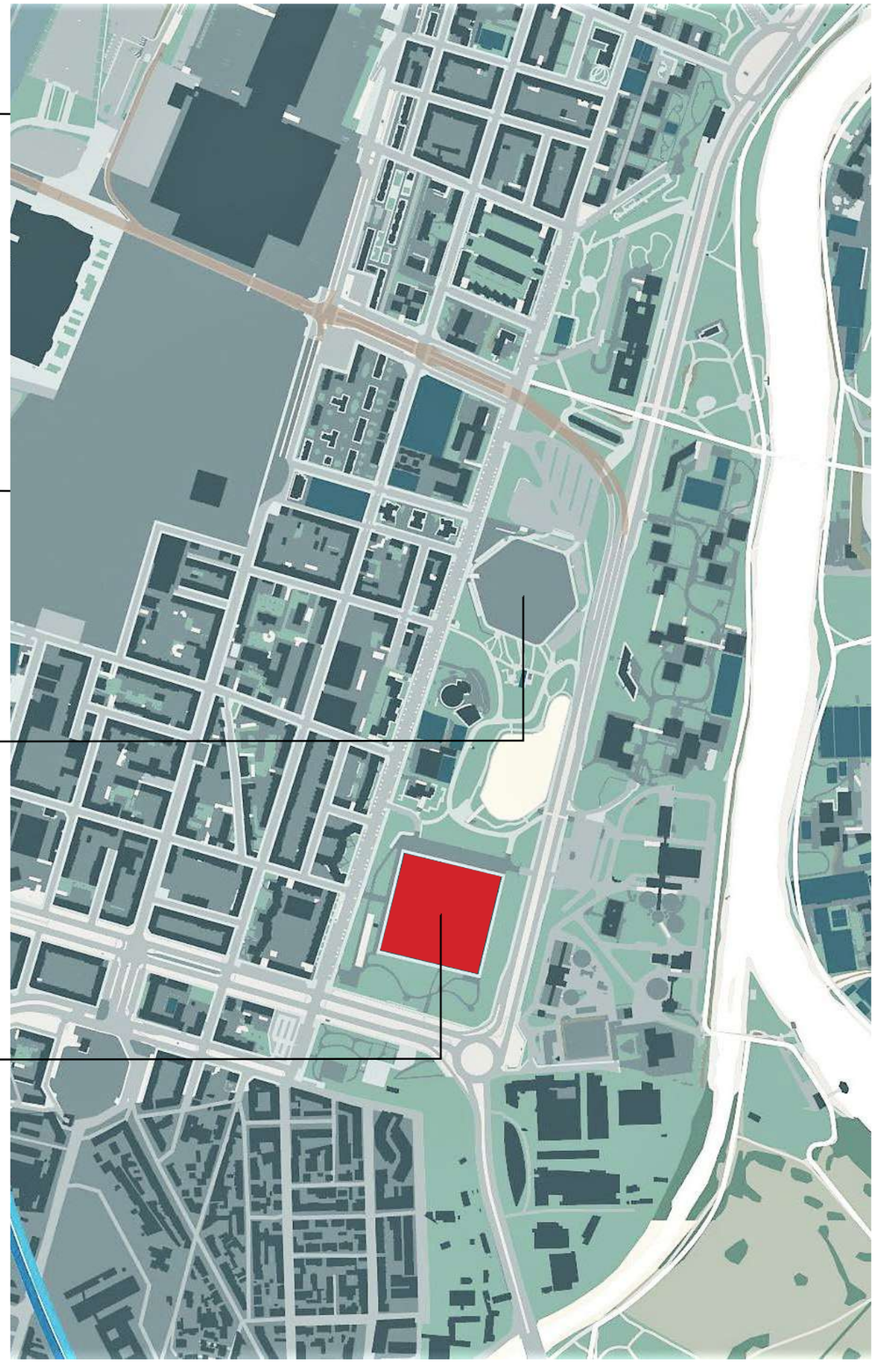
INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO E PLANIMETRICO

Lingotto

Grattacielo Regione
Piemonte

Palavela

Palazzo del Lavoro



PALAZZO DEL LAVORO 1961

“Architettura come incarnazione di una prospettiva teleologica di progresso”

Fig.1 *Cartolina raffigurante l'area di Italia '61*

PALAZZO DEL LAVORO 2022

“Un edificio intrecciato alle condizioni del contesto in trasformazione”

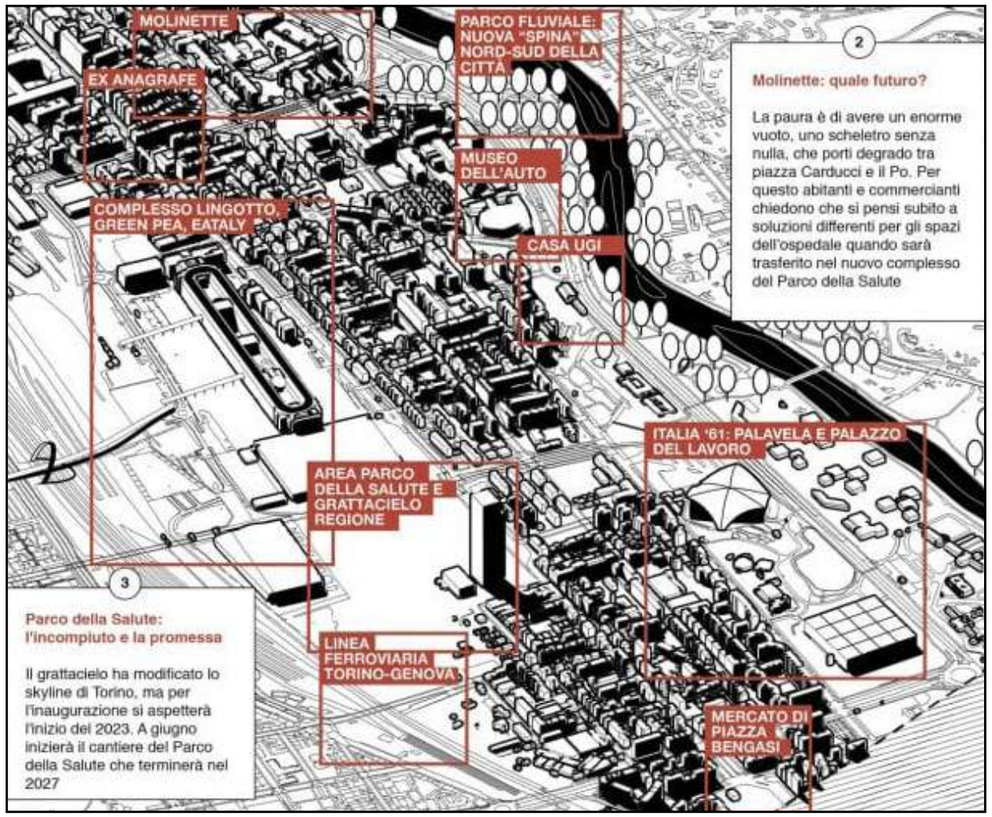


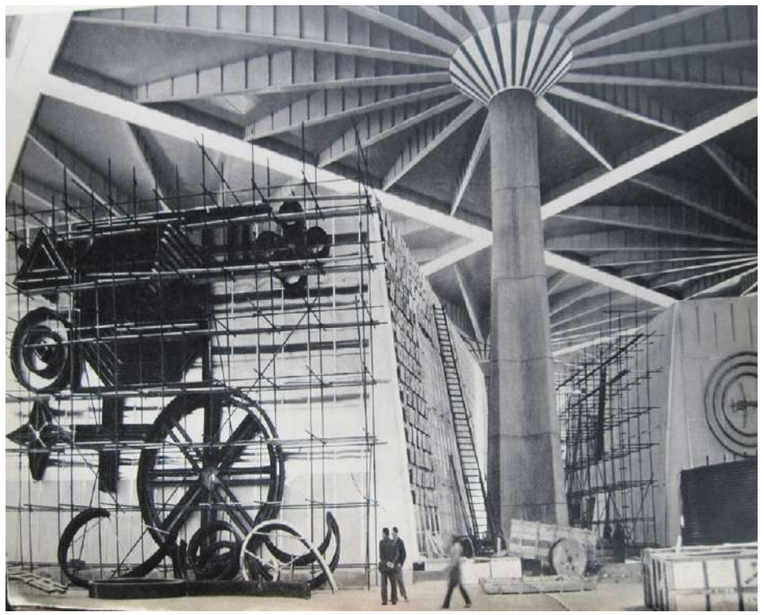
Fig.2 *Estratto del Giornale, La Repubblica, articolo di Diego Longhin, 7 Aprile 2021.*

PALAZZO DEL LAVORO 1961

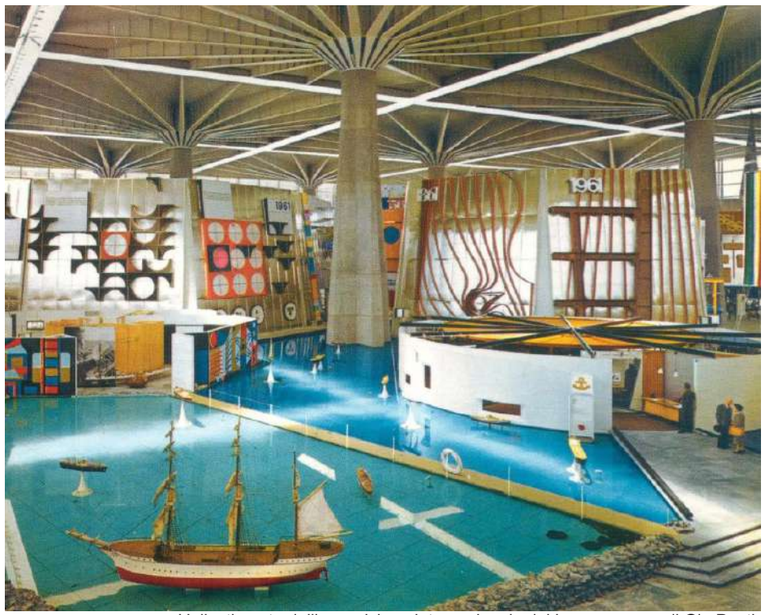
L'ingresso all'area Italia '61.

Vista notturna del Palazzo del Lavoro.

La monorotaia di Italia '61 in arrivo al Palazzo del Lavoro.



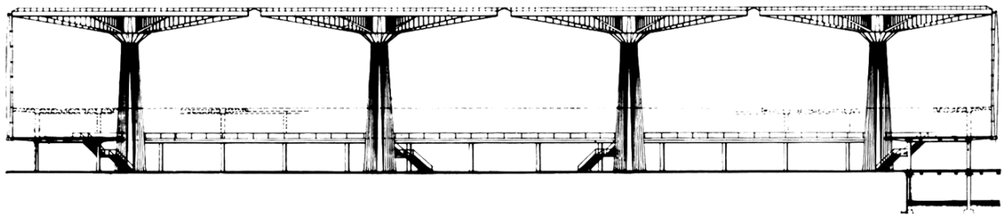
La sezione italiana "Evoluzione della forma nel lavoro agricolo",



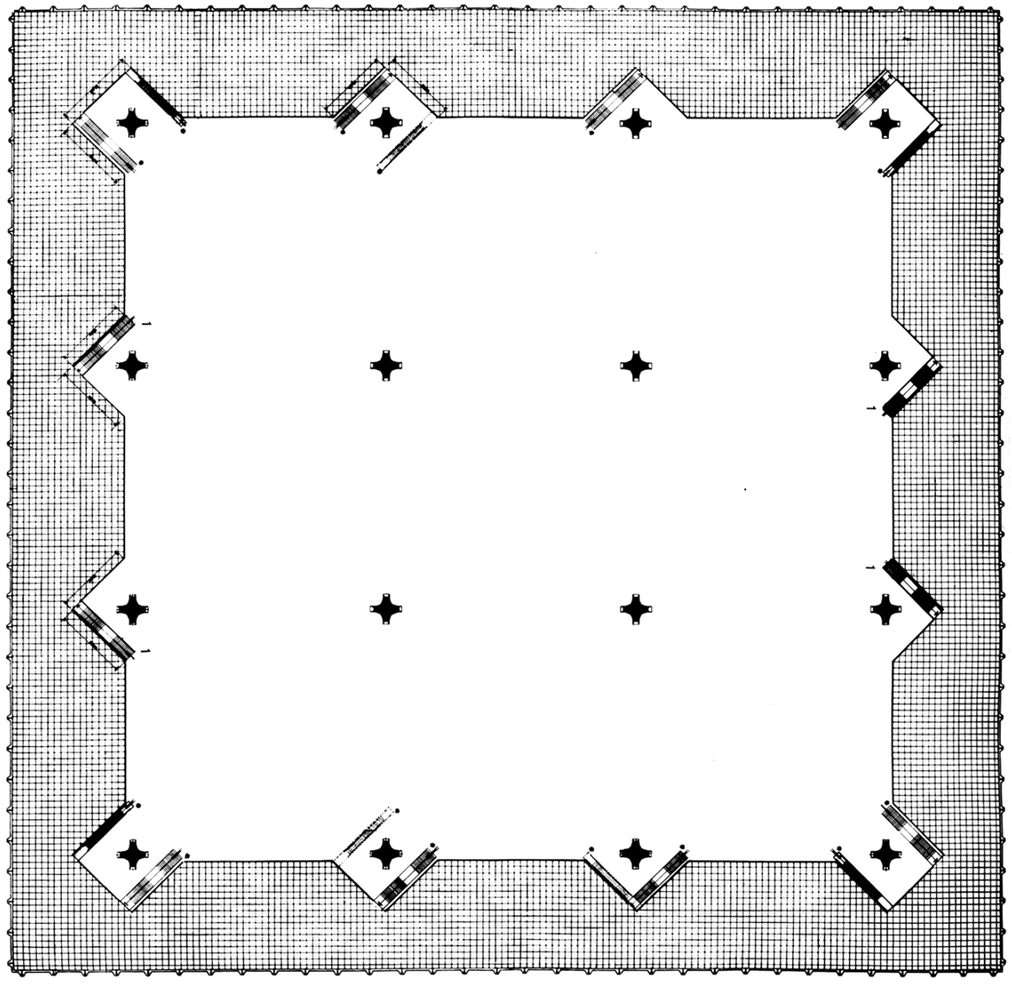
L'allestimento dell'esposizione internazionale del Lavoro a cura di Gio Ponti.

La sezione italiana "Evoluzione della forma nel lavoro agricolo"

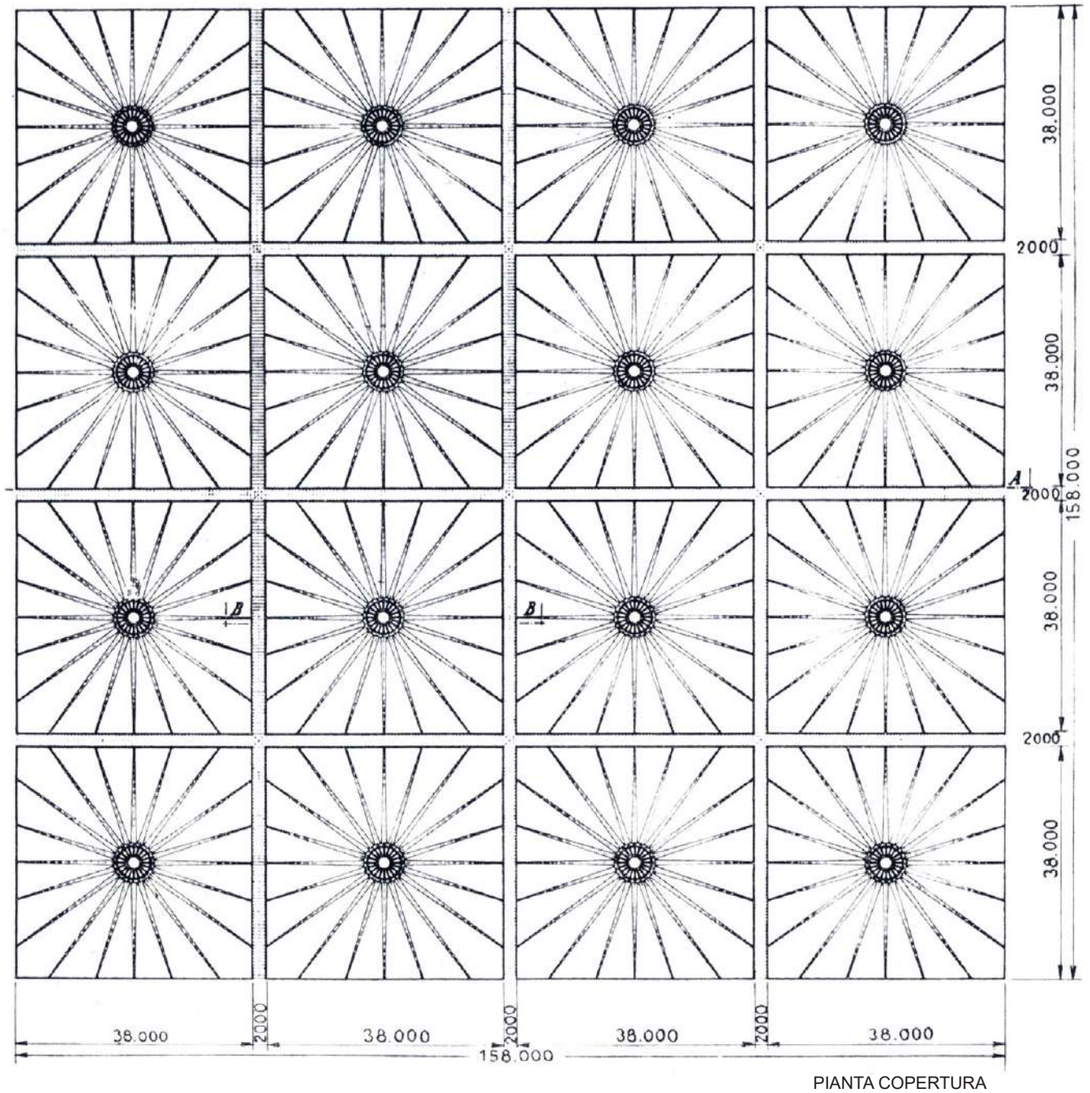
IL PROGETTO ORIGINARIO



SEZIONE



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA COPERTURA

GLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

LA SEMPLICITÀ E LA LEGGIBILITÀ STRUTTURALE

Il Palazzo del Lavoro è semplice e immediatamente leggibile dal punto di vista strutturale, all'interno come all'esterno.

SPAZI

Nato come Palazzo per esposizioni e manifestazioni.

L'opera, straordinaria per dimensioni e innovazione tecnologica e costruttiva, generò al proprio interno spazi flessibili, in vista di ulteriori impieghi post-evento: un grande salone centrale e relativa galleria, con quattro bar agli angoli. Nel piano interrato furono alloggiati gli impianti, una sala conferenze, due sale cinematografiche, un albergo diurno.

MODULARITA'

La soluzione modulare e la differenziazione dei materiali garantirono il rispetto dei tempi strettissimi di esecuzione.

DIMENSIONI

Il progetto definisce un immenso spazio quadrangolare (22.500 metri quadrati circa, 158 m di lato, 25 di altezza) , costituito da 16 elementi modulari, ciascuno dei sedici moduli, di 40 metri per lato, è sorretto da un pilastro centrale di 24 metri rastremato in altezza, che termina con una caratteristica raggiera di travi in cemento armato dal diametro di 38 metri.

Caratterizzato da una copertura su base quadrata a ombrello di 38 m di lato suddivisa in sedici elementi indipendenti.

PILASTRI

Ogni «ombrello» è costituito da un pilastro centrale rastremato alto più di 20 m e da una raggiera di travi in acciaio, ed è separato dal successivo da una fessura-lucernario.

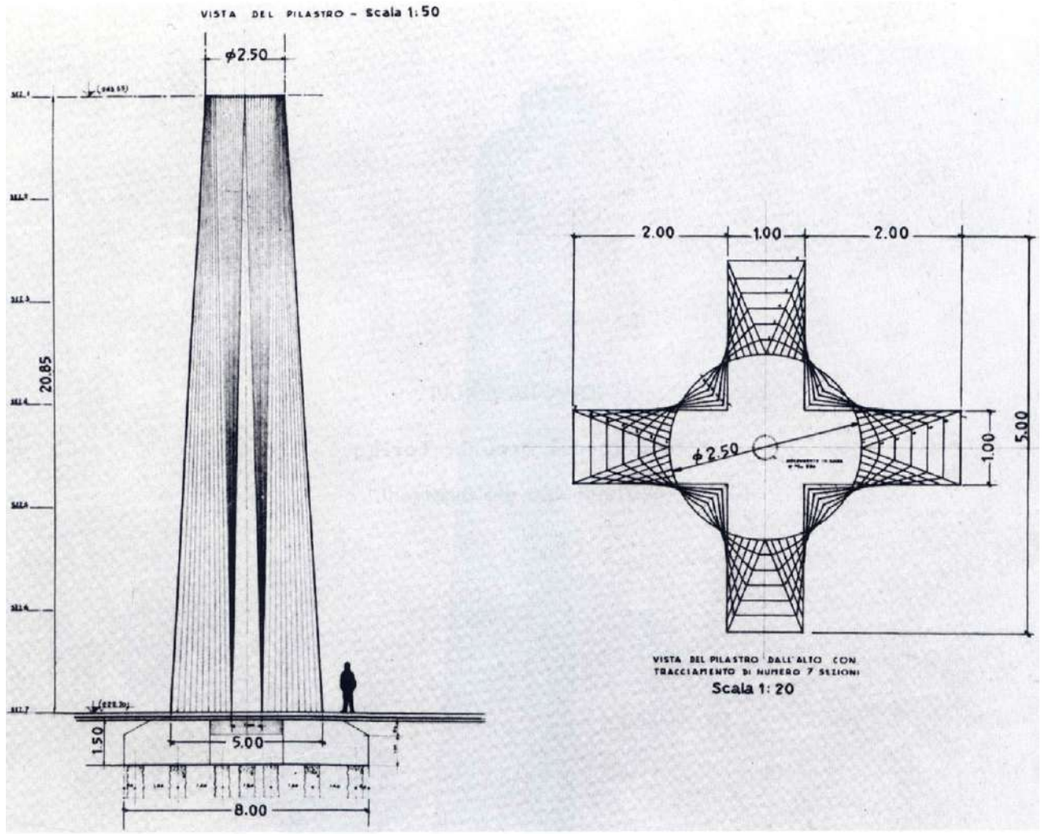
Le sue caratteristiche strutturali sono notevoli e all'epoca della costruzione sono all'avanguardia: 16 pilastri di cemento alti 24 metri che reggono ciascuno un "fungo" di 38 metri di lato a sostegno della volta

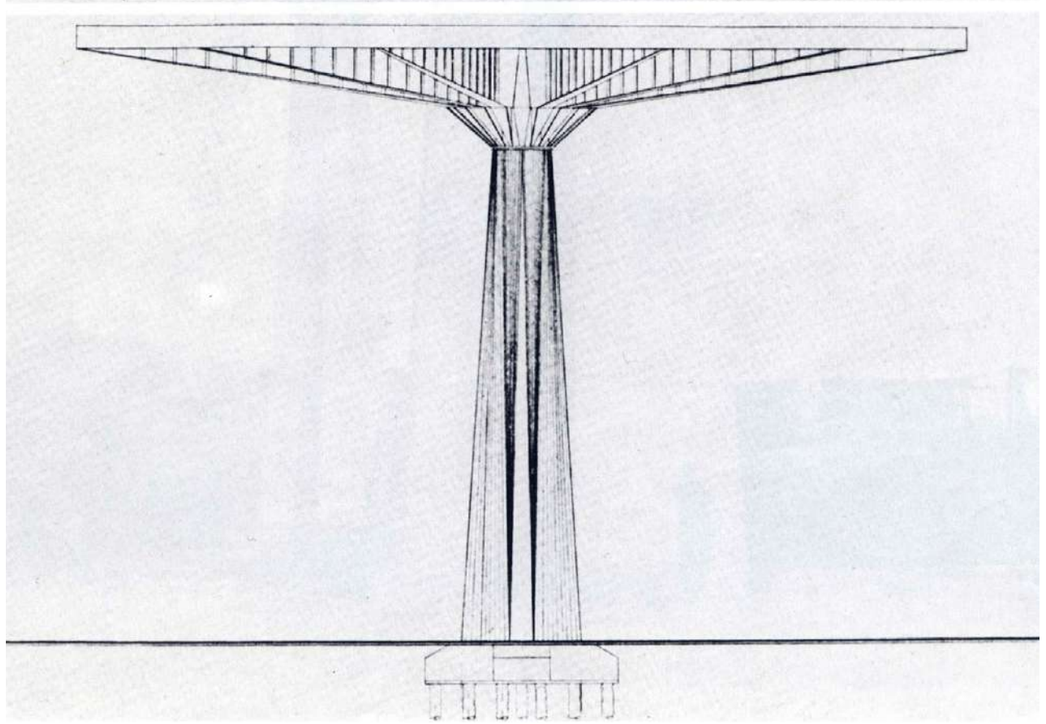
ILLUMINAZIONE

L'illuminazione naturale è garantita da lucernari ricavati dallo scostamento di ciascun modulo e dalle pareti perimetrali che presentano, anche se in stato di degrado, un complesso sistema di lamelle metalliche frangiluce la cui inclinazione originariamente variava a seconda dell'esposizione solare.

INVOLUCRO EDIFICIO

Il suo involucro è composto da curtain-wall e palette frangisole, la cui inclinazione cambia sulla base dell'esposizione eliotermica, e da fusi in lamiera con funzione statica.





GLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

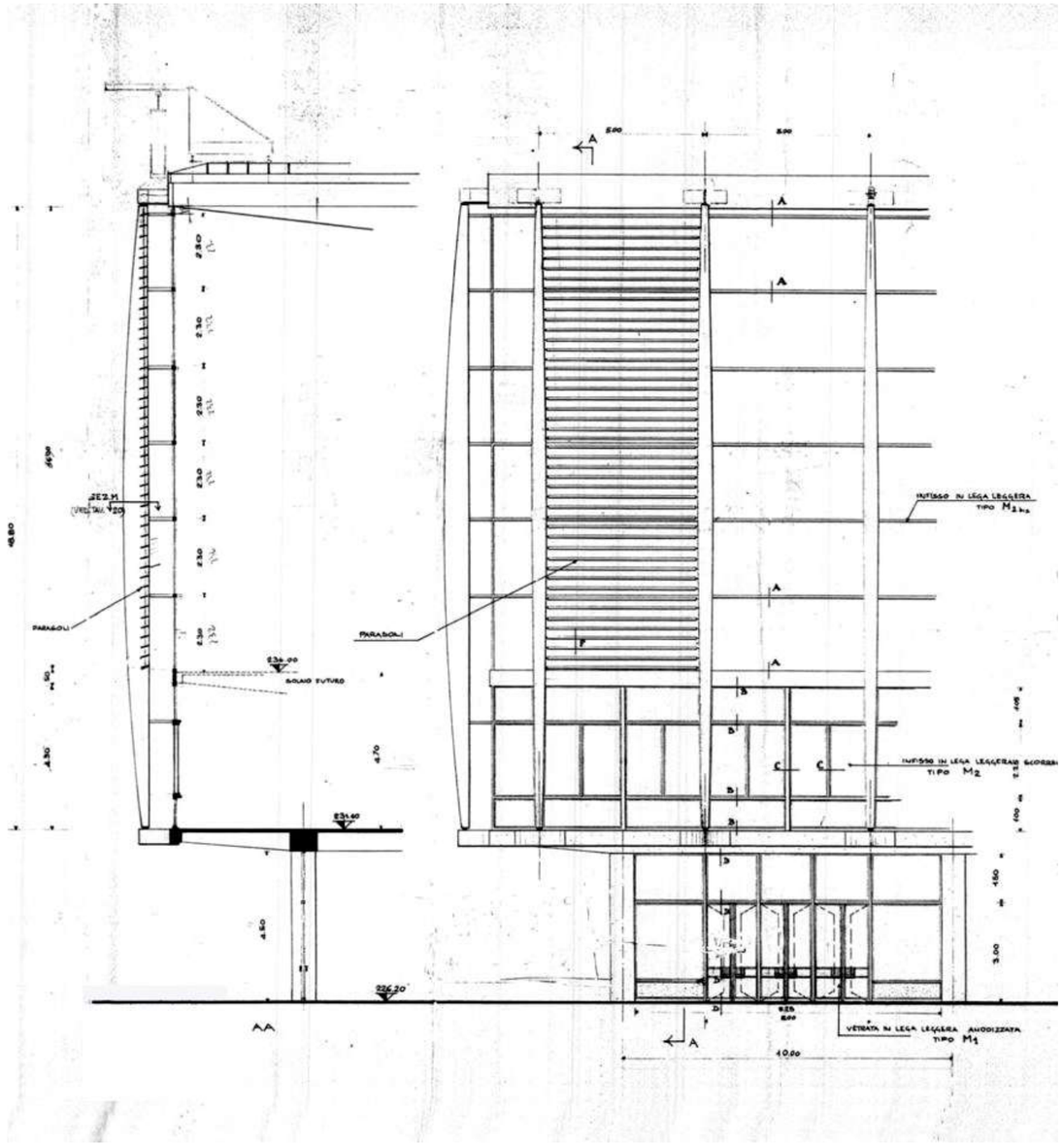
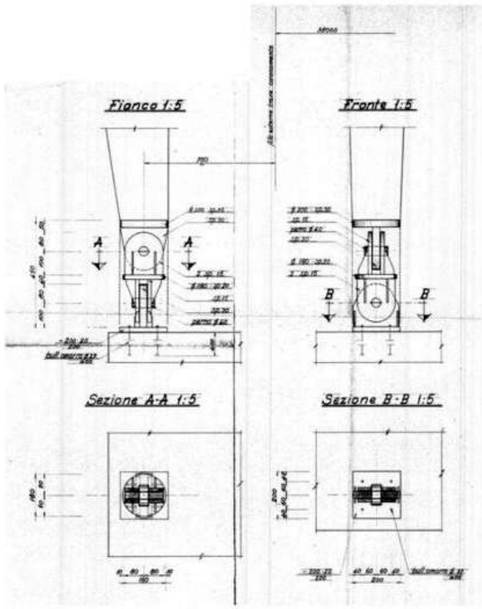


Fig.3 Particolare prospetto tratto da tavola di concorso n 16 del 28 febbraio 1960.



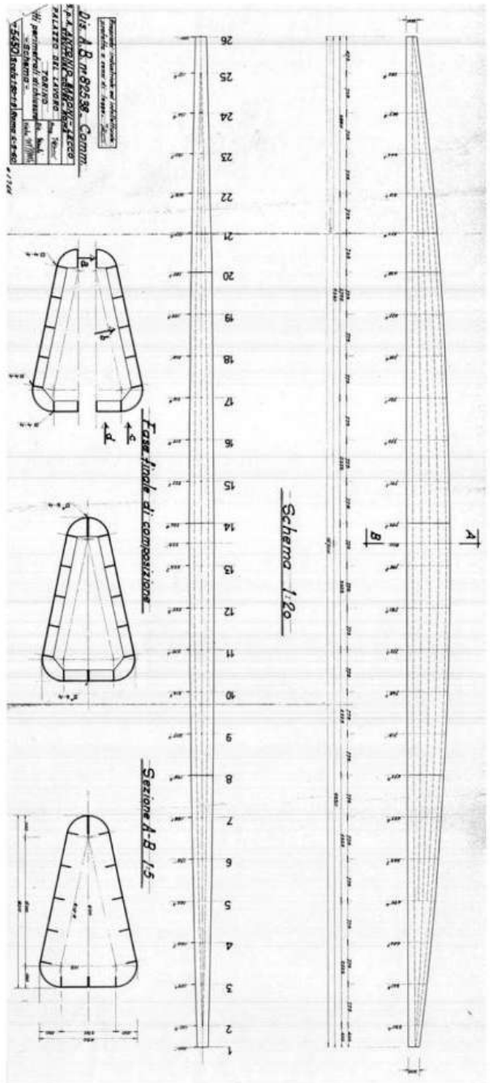
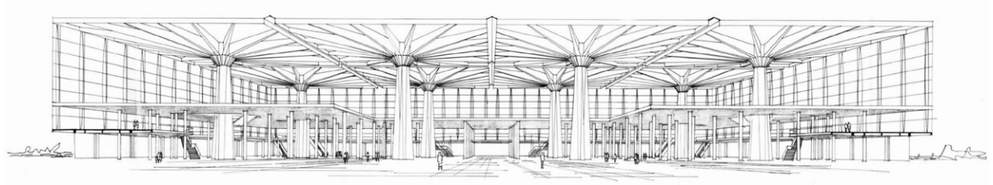


Fig.4 Dettaglio del Frangisole e dell'ancoraggio inferiore. Tratti rispettivamente dai disegni della ditta Bedoni, incaricata dalla realizzazione e trasporto in cantieri. n. 5450 del 4 maggio 1980

I MILLE VOLTI DEL PALAZZO DEL LAVORO

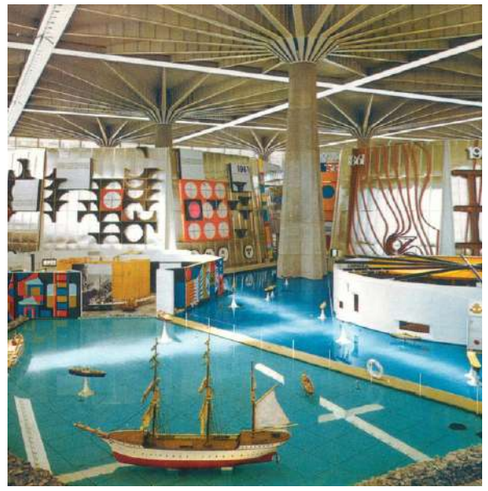
1959

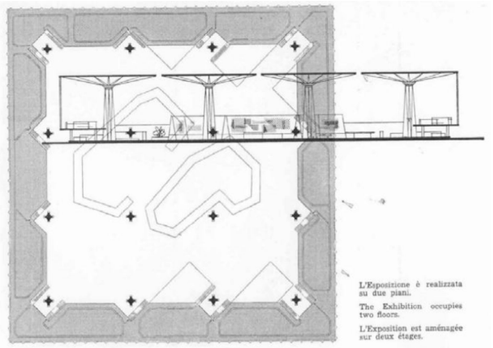
Ipotesi dello Studio Nervi Bartoli per il Palazzo del Lavoro



1961

Progetto di Gio Ponti per il Palazzo dell'Esposizione Internazionale del Lavoro





1965 - metà anni '80

Centro Internazionale di Perfezionamento Tecnico e Professionale (Bit - Bureau International du Travail)

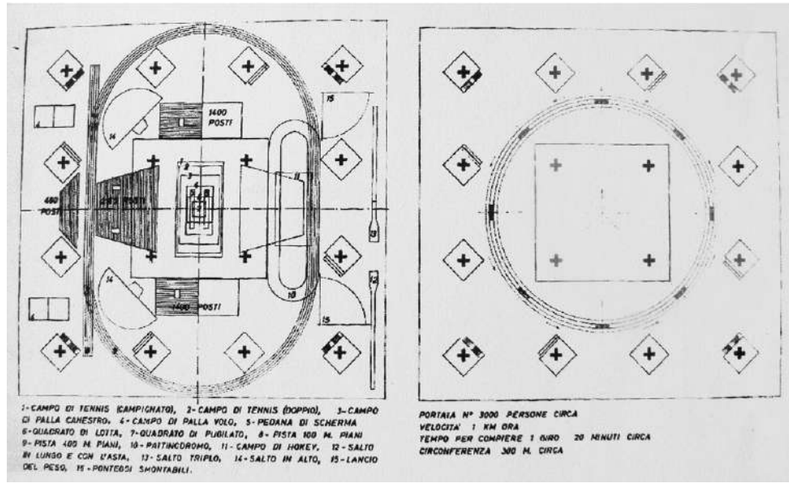
1965 - metà anni '70

Aule della Facoltà di Economia

1967

Ipotesi per la realizzazione del museo dell'aeronautica (poi realizzato a Caselle)

Ipotesi dello Studio Nervi Bartoli per un complesso sportivo pubblico (piscina, campi sportivi, pista da atletica…)

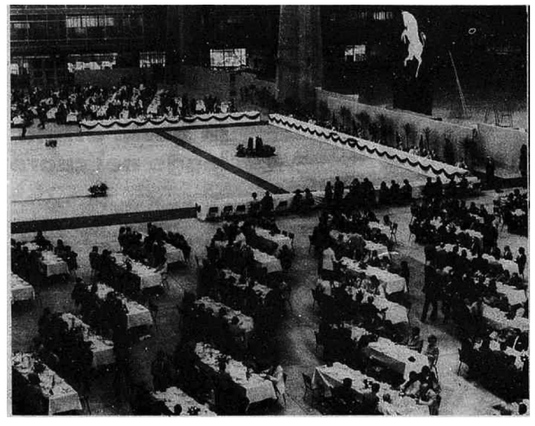


Anni '70

Uso fieristico / museale: il complesso ospita esposizioni di moda, fiere stagionali. Tra la rassegna dedicata alla Tecnodidattica, Vinincontri e Miniera in Mostra, in calendario nella seconda metà degli anni Settanta, spicca la grande rassegna dedicata alla Siberia, che nell'autunno del 1979 ha portato a Palazzo Nervi il piccolo mammut emerso durante gli scavi condotti il 24 giugno 1977 nella zona Susmanov, nella regione Magadan.

1976

Festa Scudetto del Torino Pirelli (cena con quasi 1.500 invitati)



I MILLE VOLTI DEL PALAZZO DEL LAVORO

Anni ‘80

Centro cartografico regionale, centro di formazione professionale, istituto per l’informatica e l’elettronica Giorgio Quazza

Ipotesi dello Studio Nervi Bartoli: conversione parziale in centro congressi

1983

Riconversione degli spazi del Bit in aule per la facoltà di Economia e Commercio.

1984

Spazi espositivi: Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale, Automoda Show

1990

Mondiali di calcio

Rassegna “Sport & Dintorni – Festival dello Sport Spettacolo – 1^ Rassegna di abbigliamento, attrezzatura e servizi per lo sport, il turismo e il tempo libero”

1994-1995

Concerti ed Eventi: Capodanno, Luna Park di Carnevale...

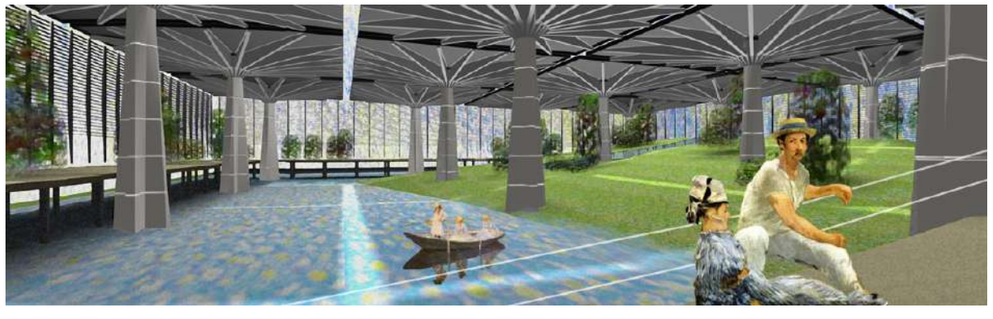
1996 - 1999 - 2002

Luogo scelto per ospitare la preghiera di fine Ramadan

1995-1999

La Provincia di Torino propone il progetto Cultura Materiale - “il Laboratorio del Futuro”: ipotesi di realizzazione di una vetrina della ricerca scientifica e tecnologica nell’area torinese

Ipotesi di realizzazione di un Science Center



2004

Terra Madre, rete mondiale delle comunità dell’alimentazione

2007

Cdp immobiliare e Gefim acquistano il palazzo dal Demanio

2011

In occasione del cinquantesimo compleanno, viene vincolato dalla Soprintendenza alle Belle Arti. Per celebrare il Centocinquantenario dell’Unità d’Italia, la sua struttura esterna è ricoperta da teli tricolori celebrativi.

2014

Progetto studio Rolla per Centro Commerciale

2016

Progetto di Echo Architecture per un Centro Commerciale e Museo della Scienza

VINCOLI E PRESCRIZIONI

. ZUT 16.35

STIMA DELLA SUPERFICIE TERRITORIALE DELL'AMBITO

ST: mq 59.650

SLP MAX: mq 43.000

Al netto degli spazi connettivi tecnici - scale di sicurezza, percorsi di esodo, ecc.

Ambito per il quale sono previsti interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione complessiva dell'immobile esistente e delle aree esterne.

ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE

A.S.P.I. 100 %

Le attività commerciali di tipo alimentare sono ammesse fino al limite massimo di mq. 1.800 di superficie di vendita.

AREE MINIME PER SERVIZI E VIABILITA'

80 % della SLP totale di cui almeno il 50% a parcheggio pubblico o ad uso pubblico da reperire esclusivamente in sottosuolo. È ammessa la possibilità di realizzare quote di parcheggi nel sottosuolo dei sedimi viari circostanti il Palazzo del Lavoro e nelle aree esterne destinate a Servizi Pubblici lettere "p" e "v", purché funzionalmente collegati. Deve inoltre essere reperita una quota di parcheggio pertinenziale pari ad 1 mq ogni 3 mq di SLP.

NUMERO MAX. DI PIANI

Non è fissato un numero max. di piani che potrà essere articolato all'interno dell'involucro esistente, con un'**altezza massima all'estradosso di m. 20** a partire dal primo livello, posto a quota inferiore rispetto al piano di via Ventimiglia. In ogni caso l'ultima soletta dovrà tenere a vista le travi a raggiera che si dipartono da ogni pilastro.

ACCESSIBILITA'

Devono essere previsti più ingressi, di cui uno sul lato di corso Maroncelli, uno sul lato opposto verso il laghetto ed uno sulla via Ventimiglia.

FRUIBILITÀ

Deve essere previsto un idoneo collegamento con l'area protetta della fascia fluviale del Pò.

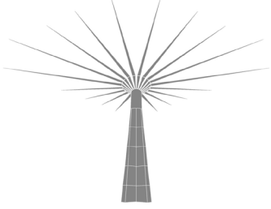
VAS (Valutazione Ambientale Strategica):

Gli interventi sono altresì subordinati a eventuali prescrizioni derivanti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con particolare riferimento agli aspetti viabilistici e trasportistici.

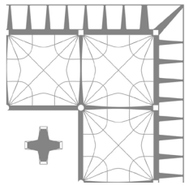
L'area esterna deve essere conservata a verde pubblico secondo un progetto di integrazione con l'edificio e le aree circostanti. In particolare dovranno essere valorizzati i rapporti con la limitrofa area a giardino pubblico e con lo specchio d'acqua artificiale. La recinzione esistente deve essere rimossa.

"il Palazzo mostra intatta la sua potenza strutturale e la forza del gesto architettonico, evocativo delle migliori passate stagioni della storia dell'architettura, tali da renderlo inseribile a pieno diritto tra i "monumenta" del panorama artistico europeo del Novecento"

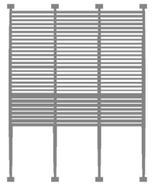
L'obiettivo è quello di intervenire sulla base di un unico progetto architettonico coerente con l'impianto originario, ed atto ad insediare attività qualificanti e di rango in grado di attrarre in un ambiente riqualificato e finalmente restituito alla sua originaria immagine. La tutela sull'immobile si esercita attraverso la diretta competenza della Soprintendenza nella fase attuativa degli interventi alla quale i progetti devono essere sottoposti prima del rilascio dei titoli autorizzativi. La scheda urbanistica,rende prescrittivi alcuni imprescindibili orientamenti progettuali emersi nelle numerose interlocuzioni con la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici. Le scelte progettuali devono essere definite attraverso un progetto finalizzato al recupero e alla riqualificazione dell'immobile.



La libera visione a tutta altezza dell'area centrale e di almeno otto pilastri on terminazione a "raggiera"; formando così uno spazio aperto simile ad una piazza.



Dall'ipotesi di riutilizzo elaborate dallo stesso Nervi, la proposta di variante urbanistica è orientata a costituire la riorganizzazione delle superfici e dei volumi all'interno della struttura esistente, senza consumo di nuovo suolo.



Non modificare in alcun modo l'immagine esterna attuale dei quattro fronti dell'edificio e delle aree di pertinenza. Deve prevedersi una permeabilità visiva e di funzione verso lo spazio interno dell'edificio.

Note: Variante al P.R.G. in accordo di programma - Ambito 16.35 Palazzo del Lavoro,

50m

I PROGETTI DI RICONVERSIONE

. Il progetto “Torino Science Center: il cantiere della conoscenza”

Convenzione tra Provincia di Torino e Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino, 2001

Forte relazione tra interno ed esterno e coinvolgimento di natura e paesaggio.

Il Science Center non si riduce solo a spazio espositivo.

Il recinto della Scienza viene abbattuto.

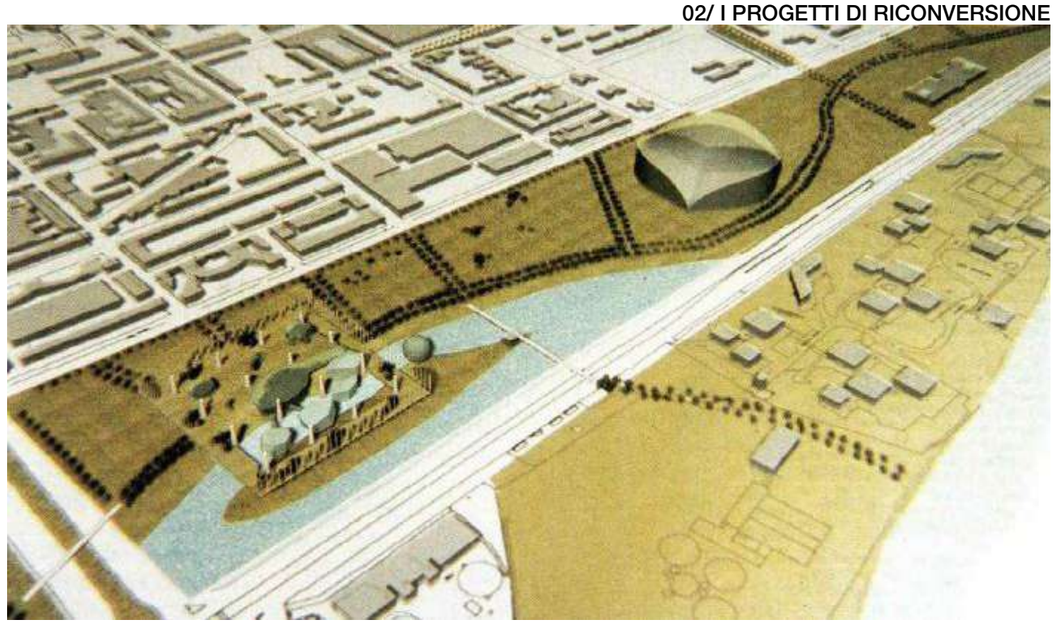
La produzione è messa in scena, resa visibile e comunicata.

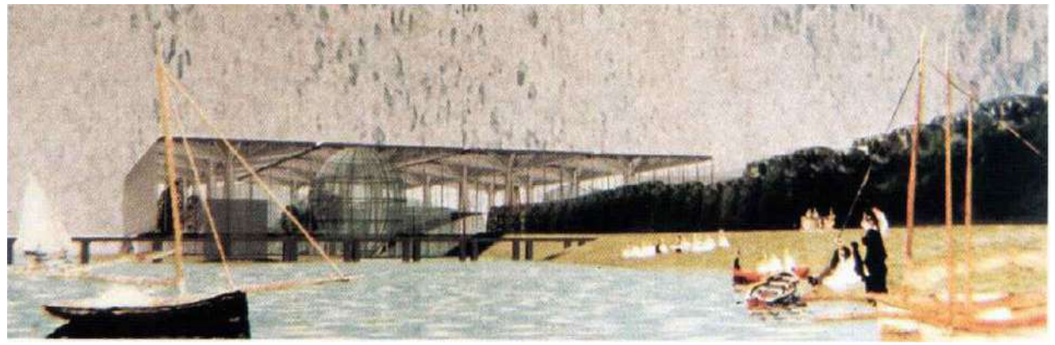
Intrecci tra ambiente, ricerca di soluzioni ecocompatibili e sostenibili come la fitodepurazione.

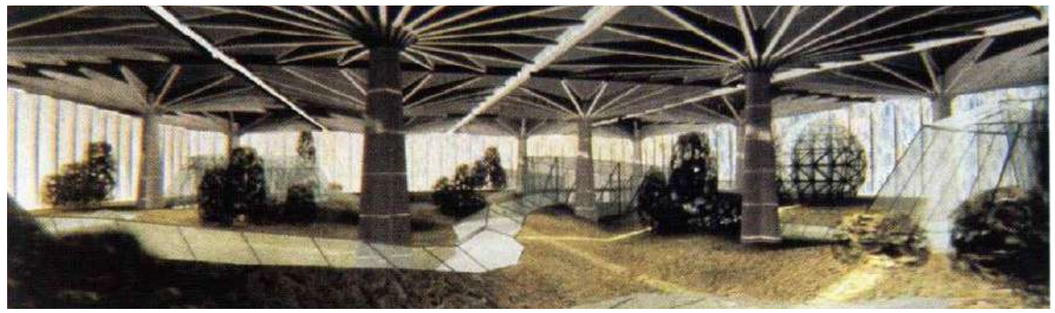
Capacita’ del progetto di svilupparsi nel tempo grazie alla flessibilità delle strutture.

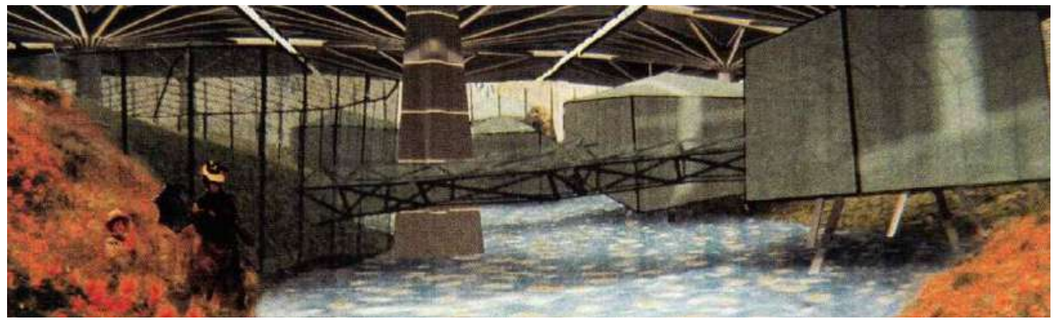
Da vincolo paesaggistico - quanto può essere modificato il parco?

Vincolato dalle belle arti nel 2011 - l’aspetto originale della struttura non viene intaccato.









I PROGETTI DI RICONVERSIONE

. Il progetto del “Centro Commerciale”

Proprietà: Pentagramma Piemonte (Cassa Depositi e Prestiti, Gefim)
Progetto di Fattibilità: Studio Rolla Architettura E Urbanistica, Torino, 2014

Centro commerciale di 42.700 mq con parcheggi interrati da 50.400 mq (1.558 posti auto) con accesso sulle tre vie. In Via Ventimiglia è prevista la rampa d’accesso ai parcheggi.

I PROGETTI DI RICONVERSIONE

. Il progetto “Centro Commerciale e Museo della Scienza”

Proprietà: Pentagramma Piemonte (Cassa depositi e prestiti e Gefim)
Finanziatori: Falcon Malls Italy, Società del Gruppo Fawaz Alhokair (Emirati Arabi)
Progetto di fattibilità: Echo Architecture, 2016

Numeri:

28.000 mq centro commerciale
117 negozi + Ampia Offerta gastronomica (bar e ristoranti)
+
4500 mq di Museo della scienza

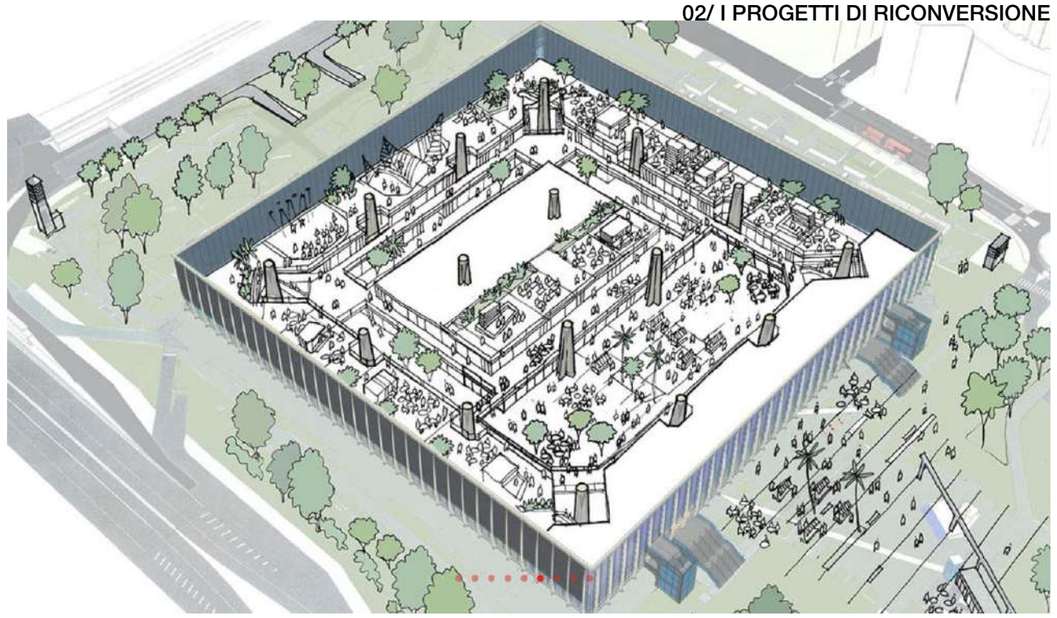
5,5 Milioni di visitatori ipotizzati

Valore investimento: € 150 Milioni sulla riqualificazione

Problemi:

4500 mq del terzo piano a Museo scienza e tecnica. Poca interazione con ciò che lo circonda.

Viabilità: Sottopasso Rotonda Maroncelli. Risultato troppo costoso.

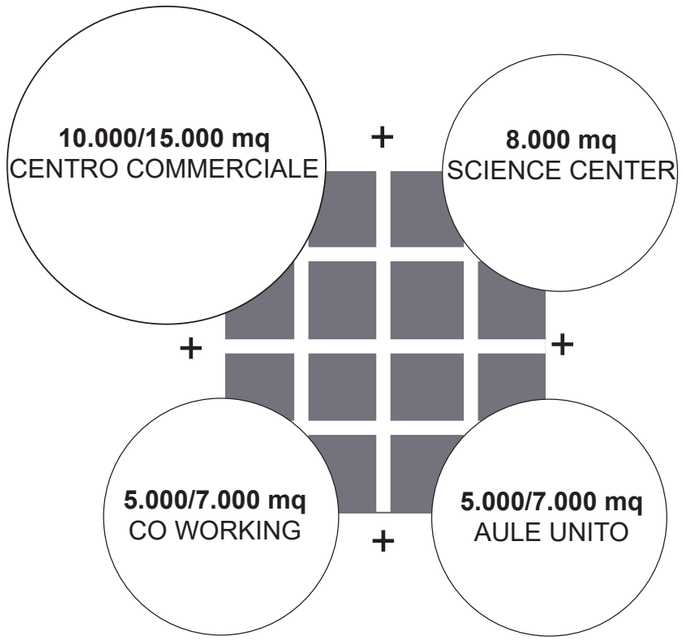


SISTEMA CONTROLLO ACCESSI

TEMI DI PROGETTO URBANO

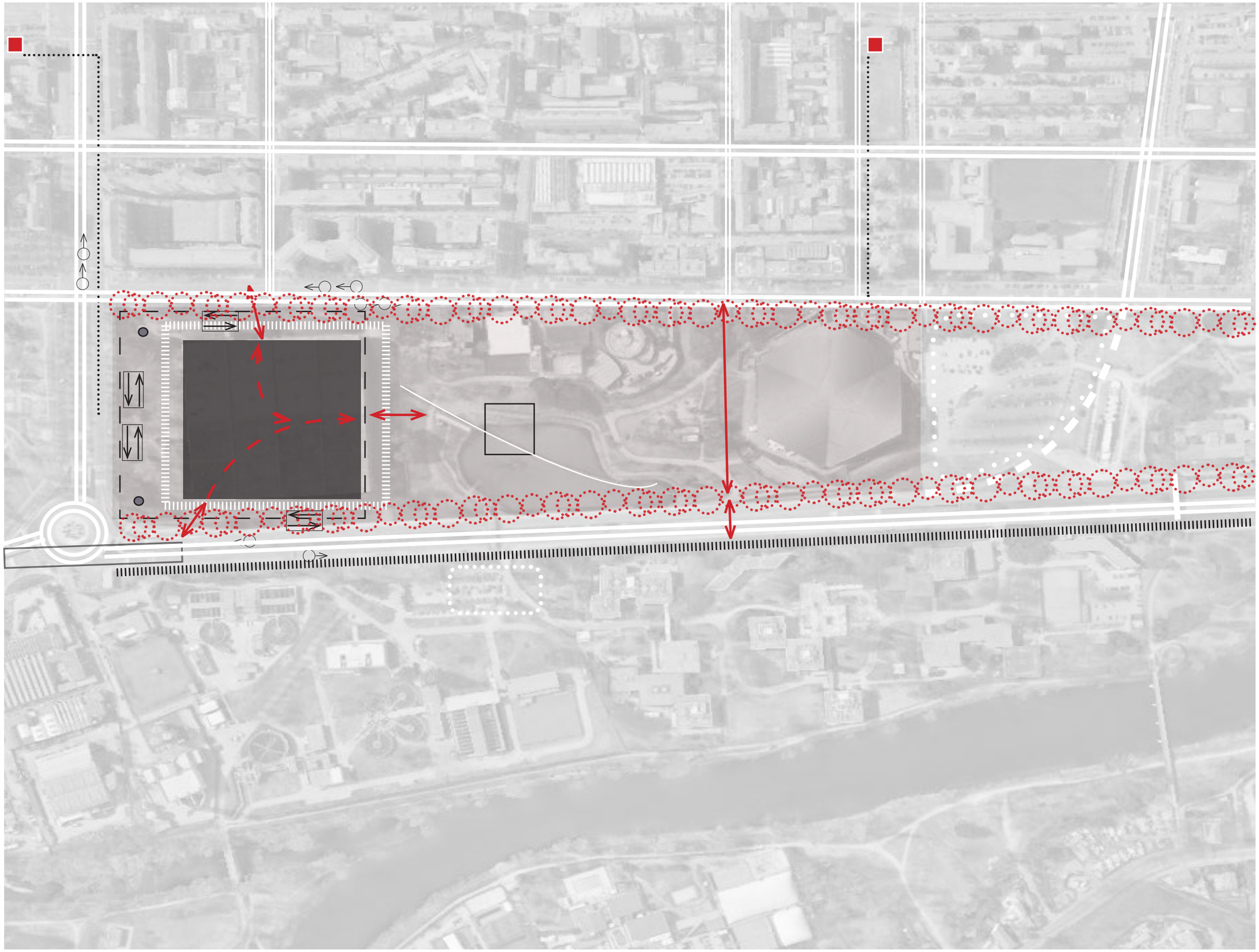
. Il progetto “Centro Commerciale, Science Center, Co-working e aule per la didattica”

Proprietà: Cassa depositi e prestiti
Gruppo di Lavoro del Politecnico di Torino



25 mq: PARCHEGGI INTERRATI
+
2.000 mq: IMPIANTI

850.000: N° VISITATORI
(su ipotesi del Museo Egizio)



RIFERIMENTI

BIBLIOGRAFIA SUL PALAZZO DEL LAVORO

- NERVI P.L, Costruire correttamente, Hoepli, Milano, 1954.
- NERVI. P.L., L'esposizione per il centenario dell'Unità d'Italia a Torino. Il Palazzo del lavoro, in "L'Architettura - Cronache e storia", 1961, n. 70;
- CASABELLA, n. 235, 1960 - n. 252, 1961.
- DOMUS, 1961, n. 380. Tavola: 80
- ZEVI B., L'esposizione per il Centenario dell'Unità, in "L'Architettura - Cronache e storia", n. 4
- DESIDERI P., NERVI Pier Luigi jr, POSITANO G. (a cura di), Pier Luigi Nervi, Zanichelli Editore, Bologna, 1980.
- GRECO C.,Pier Luigi Nervi e il ferrocemento., in Domus, n.766, dicembre 1994.
- PACE S., CHIORINO C. ROSSO M., Italia '61: la nazione in scena. Identità e miti nelle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, Umberto Allemandi & C., Torino 2005.
- PACE SERGIO, Italia'61 a Torino, Quando l'Italia immaginava il futuro, in Abitare, n. 474, 2007
- NERVI P. L., Costruire correttamente: caratteristiche e possibilità delle strutture cementizie armate, Hoepli, Milano, 2010.
-OLMO C., CHIORINO C. (a cura di), Pier Luigi Nervi. L'architettura come sfida, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo, 2010.
-PACE S. (a cura di), Pier Luigi Nervi. Torino, la committenza industriale, le culture architettoniche e politecniche italiane, Silvana Editoria Spa, 2011.
-BOLOGNA A., Pier Luigi Nervi ou l'art de la structure. Photographies de la collection Alberto Sartoris, Presses Polytechniques et Universitaires Romandes,, Lausanne, 2013.
- NERVI P.L., Scienza e arte del costruire? Caratteristiche e possibilità del cemento armato, Introduzione di Aldo Rossi. Nuova edizione, Città Studi Edizioni, Torino, 2014
-NERI G. (a cura di), Pier Luigi Nervi. Ingegneria, architettura, costruzione. Scritti scelti 1922-1971, CittàStudi, Edizioni, Novara, 2014.
-CHIORINO C., NERVI E.M., LESLIE T. (a cura di), Pier Luigi Nervi, Aesthetics and technology in bulbing, Univ of Illinois Pr, 2018.

TESI

- NATOLI LUCA, Riqualificazione Urbana di Italia'61-Torino. Palazzo del Lavoro. Tesi di Laurea, rel. Silvia Gron, Politecnico di Torino, 2016
-ANDREA TROVATO, Processi interoperabili per le verifiche strutturali sul costruito storico il caso studio del Palazzo del Lavoro di Pier Luigi Nervi., Rel. Massimiliano Lo Turco, correl. Emiliano Matta, Politecnico di Torino, 2019.

SITOGRAFIA

- Museo Torino, Palazzo del Lavoro (ultima consultazione)

https://www.museotorino.it/view/s/71cbc60171324892aa88b8b61a5e728a

- "Sec.XX"Palazzo del Lavoro Torino

https://atlas.landscapefor.eu/category/secxx/poi/6497-palazzo-del-lavoro/

(ultima consultazione)

-Archivio Storico Intesa San SAN PAOLO

https://asisp.intesasanpaolo.com/publifoto/detail/IT-PF-FT001-001003/particolare-della-struttura-raggiera-della-copertura-del-palazzo-del-lavoro-progettato-pier-luigi-nervi-collaborazione-architetto

- Cristina Chiorino, Cantiere Italia '61. La "ville industrielle" costruisce i suoi simboli, 13-02-2019.

https://rivistasavej.it/cantiere-italia-61-3f4e4c25e494

ARTICOLI SUL WEB

-Torino Storia. Luoghi, immagini e protagonisti. Le Mille vite di Palazzo Nervi, da Italia '61 al nuovo piano di riqualificazione.

https://torinostoria.com/le-mille-vite-di-palazzo-nervi-da-italia-61-al-nuovo-piano-di-riqualificazione/

-SARTORIS CARLO MARIANO, Civico 20 News, La rivista Online di Torino, Quando a Torino c'era Italia '61, Torino, 16/11/2014

https://www.civico20news.it/sito/articolo.php?id=14016

-CHIORINO C., Il giornale dell'Architettura.com, Magazine libero e indipendente sulle culture del progetto e della città, 20 settembre 2015.

https://ilgiornaledellarchitettura.com/2015/09/20/cronistoria-di-una-vita-grama-il-palazzo-del-lavoro-dal-1961-a-oggi/

INDEMINI L.,Torino Storia, Luoghi immagini e protagonisti., Novecento. Le mille vite di Palazzo Nervi, da Italia '61 al nuovo piano di riqualificazione 18/01/2016

https://torinostoria.com/le-mille-vite-di-palazzo-nervi-da-italia-61-al-nuovo-piano-di-riqualificazione/

-SARTORIS CARLO MARIANO ,Civico 20 News, La rivista Online di Torino, Torino-Progetto di rinascita per Italia '61?, 07/12/2016

https://www.civico20news.it/sito/articolo.php?id=22461

- MOLEVENTIQUATTRO, Palazzo del Lavoro: iniziati i lavori per la riqualificazione, 12 Agosto 2022

https://mole24.it/2022/08/12/palazzo-del-lavoro-inizio-lavori/

DOSSIER

- A. DE ROSSI, G.DURBIANO, M. ROBIGLIO, Cantieri della conoscenza. Il progetto Torino- Science Center, Torino, 2001

VIDEO

- Palazzo del lavoro: ieri e oggi, publicato1 dicembre 2020

https://www.youtube.com/watch?v=UfX-DMPCwBU